

COMUNE DI CASTEL DI LAMA, PROV. DI ASCOLI PICENO, N. 08099481 del 14-09-2008 in servizio

COMUNE DI
CASTEL DI LAMA

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

OGGETTO

Realizzazione di un impianto elevatore automatico per il superamento delle barriere architettoniche (L. 13/89 - D.M. 236/89).
Installazione in corte comune esterna al fabbricato di civile abitazione sito in Via Tevere n. 13/15

PROPRIETARI

CONDOMINIO "VIA TEVERE 13/15"
VIA TEVERE N. 13/15
CASTEL DI LAMA (AP)
AMM. P.T. GIOVANNI ROSATI

PROGETTISTA

ING. RICCARDO PERONI



DIRETTORE DEI LAVORI

ING. RICCARDO PERONI



ELABORATO

PROGETTO ARCHITETTONICO
STATO DI FATTO - STATO RIFORMATO

PIANTA
PROSPETTO EST

RIFERIMENTI CATASTALI

Foglio 13, P.IIa 467

DATA: gennaio 2020

AGG.:

AGG.:

SCALA: varie

TAVOLA

PA4

Ing. RICCARDO PERONI - Frazione Monticelli n. 147 - 63100 Ascoli Piceno (AP)
tel. 0736.343813 - cell. 333.8077484 - mail rperoni.ap@gmail.com - pec riccardo.peroni2@ingpec.eu

MATERIALI PER STRUTTURE DI CARPENTERIA METALLICA

- PROFILI, LAMIERE: ACCIAIO S275JR (per t<= 40 mm $f_y = 275$ N/mm², $f_u = 430$ N/mm)
ACCIAIO S235JR (per t<= 40 mm $f_y = 235$ N/mm², $f_u = 360$ N/mm²)
conforme alle norme armonizzate della serie UNI EN 10025

- SALDATURE:
effettuate con uno dei procedimenti all'arco elettrico codificati secondo la normativa UNI EN ISO 4063:2001. Il materiale impiegato per le saldature deve essere di qualità superiore a quello dei materiali uniti. Salvo diversamente indicato, le saldature a cordone d'angolo avranno uno spessore di gola pari a 0,5 mm; lo spessore minimo a saldare deve essere sempre comunque maggiore di 3 mm - UNI EN 1993-1-8:2005.

- BULLONI, VITI, DADI:
conformi per caratteristiche dimensionali alle norme UNI EN ISO 4016:2002 e UNI 5592:1968, e saranno ad alta resistenza di classe 8.8, secondo la norma UNI EN ISO 898-1:2001.

N.B: CLASSE DI ESECUZIONE EXC2

Profili, viti, bulloni e dadi devono essere zincati a caldo.
Le pareti di rivestimento vanno siliconate alle traverse, e non semplicemente appoggiate, in modo da irrigidire il telaio e da rendere la struttura impermeabile.

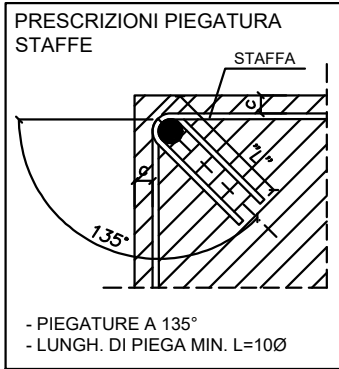
MATERIALI PER STRUTTURE IN OPERA (PLATEA DI FONDAZIONE, PARETI FOSSA):

- CLS C25/30: D_{max} 32 mm - Classe XC2 - Slump S3 - CEM 42.5N - Copriferro 4 cm - Max rapporto a/c = 0,50
- ACCIAIO IN BARRE: B450C salidabile (par. 11.3.2.1 NTC 2018)
- RETI ELETTROSALDATE: come da prescrizioni della normativa vigente

N.B: Si raccomanda la vibratura del getto sia in fondazione che per le pareti della fossa.

Non sono ammesse in nessun caso aggiunte d'acqua all'impasto in sede di getto.
Non sono ammesse barre d'armatura già ossidate ne compromesse in alcun modo.
La gabbia che forma la platea di fondazione dovrà essere mantenuta a distanza e non a contatto con il terreno di fondazione; a tale proposito verrà realizzato un getto di calcestruzzo magro per livellare il piano di posa.
Dovrà essere scrupolosamente rispettato il copriferro per tutti gli elementi in calcestruzzo.

Caratteristiche	Requisiti	Fratte (%)
Tensione caratteristica di snervamento	$f_{yk} \geq f_{ykmin}$	5,0
Tensione caratteristica a carico massimo	$f_{tk} \geq f_{tkmin}$	5,0
(f_y/f_{yk})	$\geq 1,15$	10,0
(f_y/f_{yk})	$< 1,35$	10,0
(f_y/f_{yk})	$\leq 1,25$	10,0
Allungamento	(A_{yk})	$\geq 7,5 \%$
Diametro del mandrino per prove di piegamento a 90° e successivo raddrizzamento senza cricche	$\varnothing < 12$ mm	4 Ø
	$12 \leq \varnothing \leq 16$ mm	5 Ø
	$16 \leq \varnothing \leq 25$ mm	8 Ø
	$25 \leq \varnothing \leq 40$ mm	10 Ø



NOTA BENE

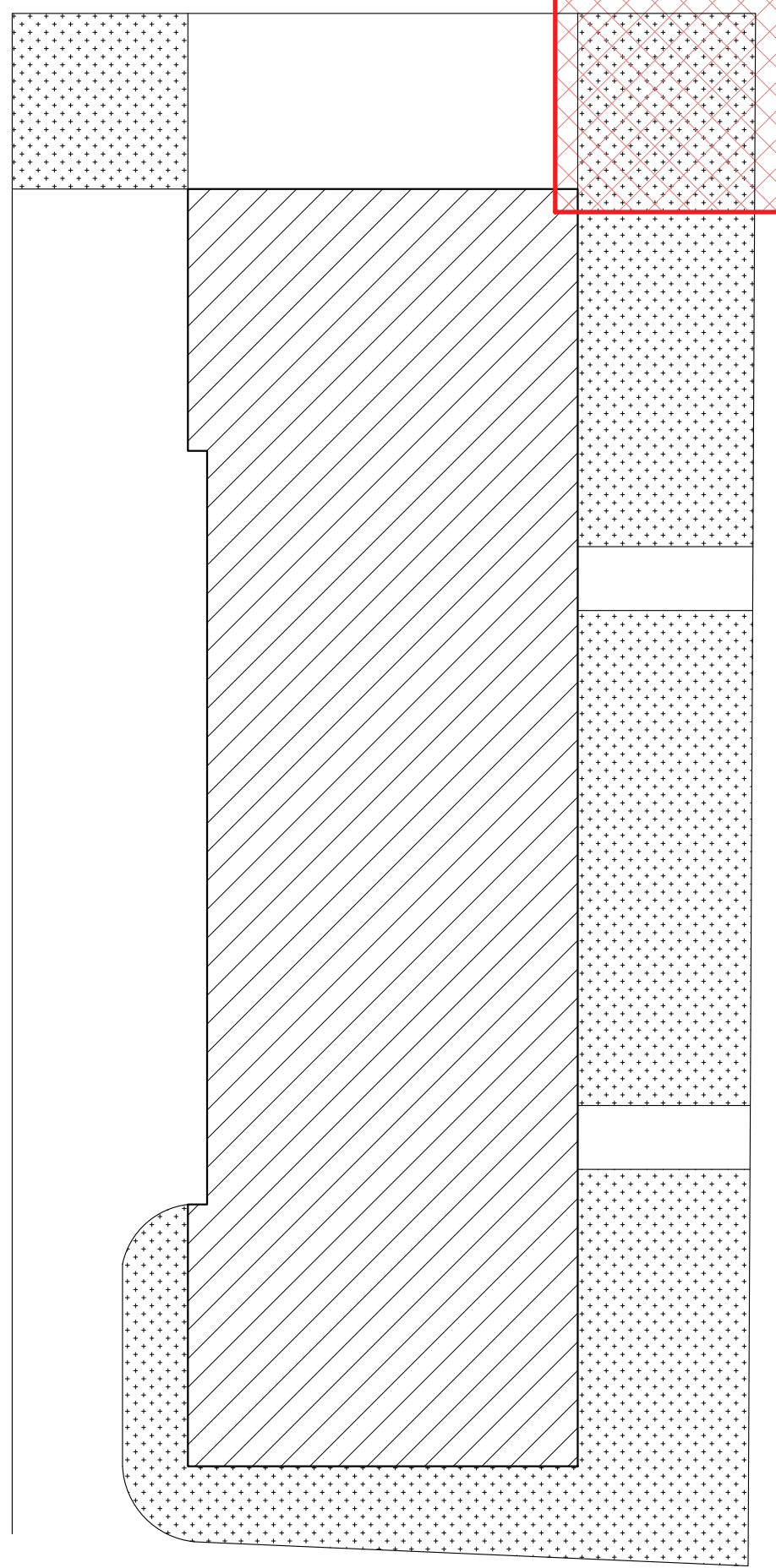
TUTTE LE QUOTE E OGNI INFORMAZIONE PRESENTE NELLA TAVOLA DOVRANNO ESSERE VERIFICATE PRIMA DELL'ESECUZIONE E IN CORSO D'OPERA DA TUTTE LE FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE NELL'ESECUZIONE E NELLE FORNITURE, E DOVRANNO COMUNQUE RISPETTARE IL PROGETTO ARCHITETTONICO ED ESSERE DIBATTUTE PRIMA DELL'ESECUZIONE DI OGNI LAVORAZIONE CON LA D.L. EVENTUALI DISCREPANZE DOVRANNO ESSERE ADEGUATAMENTE DOCUMENTATE E TRASMESSE ALLA D.L. PER GLI OPPORTUNI PROVVEDIMENTI.
LA D.L. DOVRÀ DARE BENESTARE PER OGNI ESECUZIONE PRIMA DELLA MESSA IN OPERA DELLA STESSA.
L'ESECUZIONE DELLE OPERE RAPPRESENTATE NEI DISEGNI DOVRÀ ESSERE CONFORME ALLE RELATIVE NORME VIGENTI.

DURANTE LE OPERAZIONI DI SCAVO È NECESSARIO VERIFICARE LA PRESENZA DI QUALUNQUE TIPO DI RETE FOGNARIA CHE DEVE ESSERE PRESERVATA ED EVENTUALMENTE RIMOSSA, PER POI ESSERE RICCOLLOCATA IN SITO.

IN FASE DI ESECUZIONE DEGLI SCAVI OCCORRE VERIFICARE LA RISPOSTENZA DEL TERRENO CON QUANTO INDICATO NELLA RELAZIONE GEOLOGICA E L'EVENTUALE PRESENZA DI UMIDITÀ.
IN CASO DI PRESENZA DI UMIDITÀ AUMENTARE LO SPESSORE DEL MAGRONE ED INSERIRE UNA IMPERMEABILIZZAZIONE (TELO IN PVC DI ADEGUATO SPESSORE TRA IL TERRENO E LA FONDAZIONE ALL'INTRADOSSO DEL MAGRONE E LUNGO LE PARETI DELLO SCAVO FINO AL PIANO CAMPAGNA).
PREVEDERE UN'EVENTUALE AGGIUNTA DI ADDITIVO IMPERMEABILIZZANTE NEL CONGLOMERATO CEMENTIZIO IMPIEGATO PER IL GETTO DELLA PLATEA E DELLE PARETI.

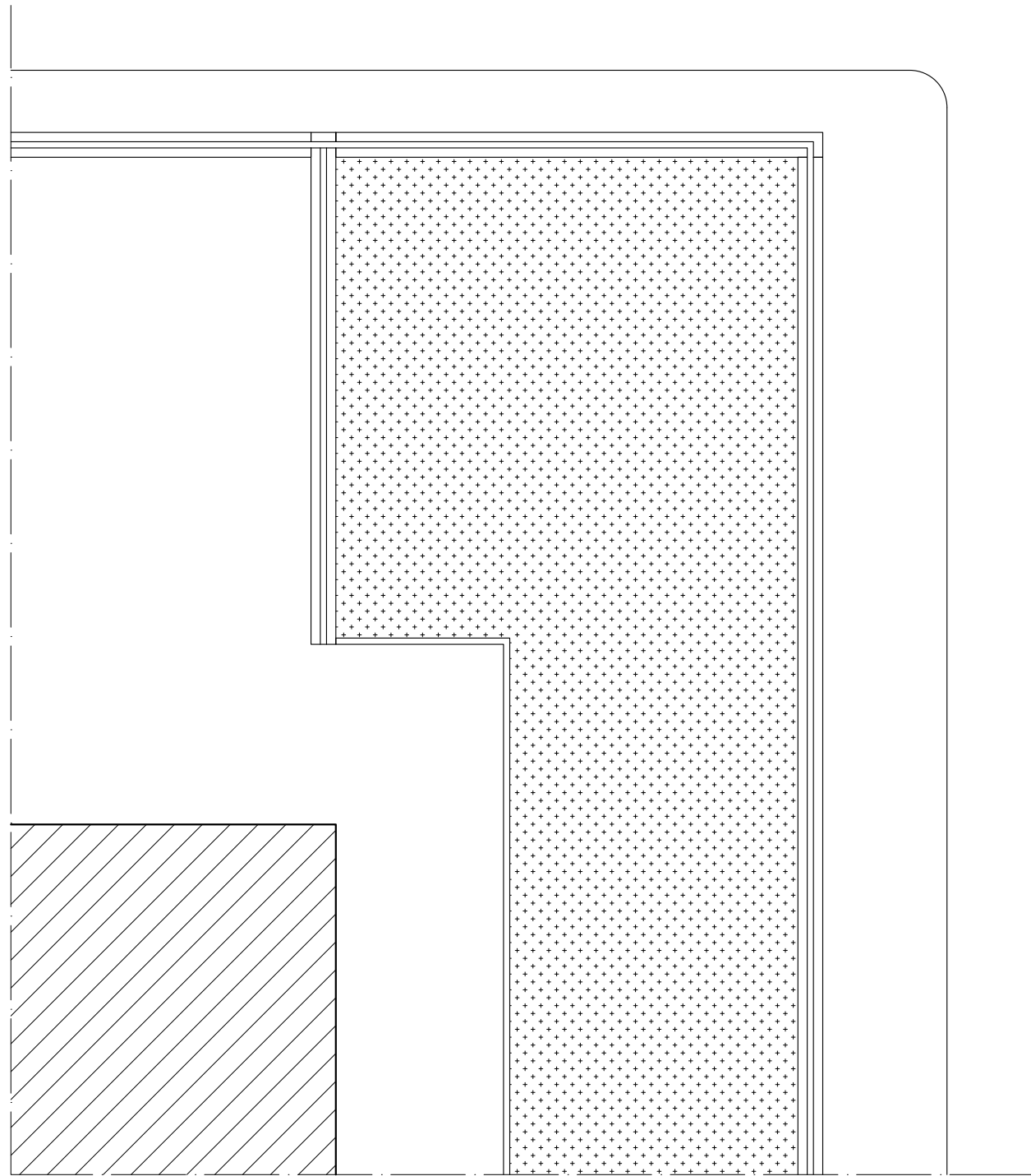
PLANIMETRIA - scala 1:200

PORZIONE OGGETTO
DI INTERVENTO

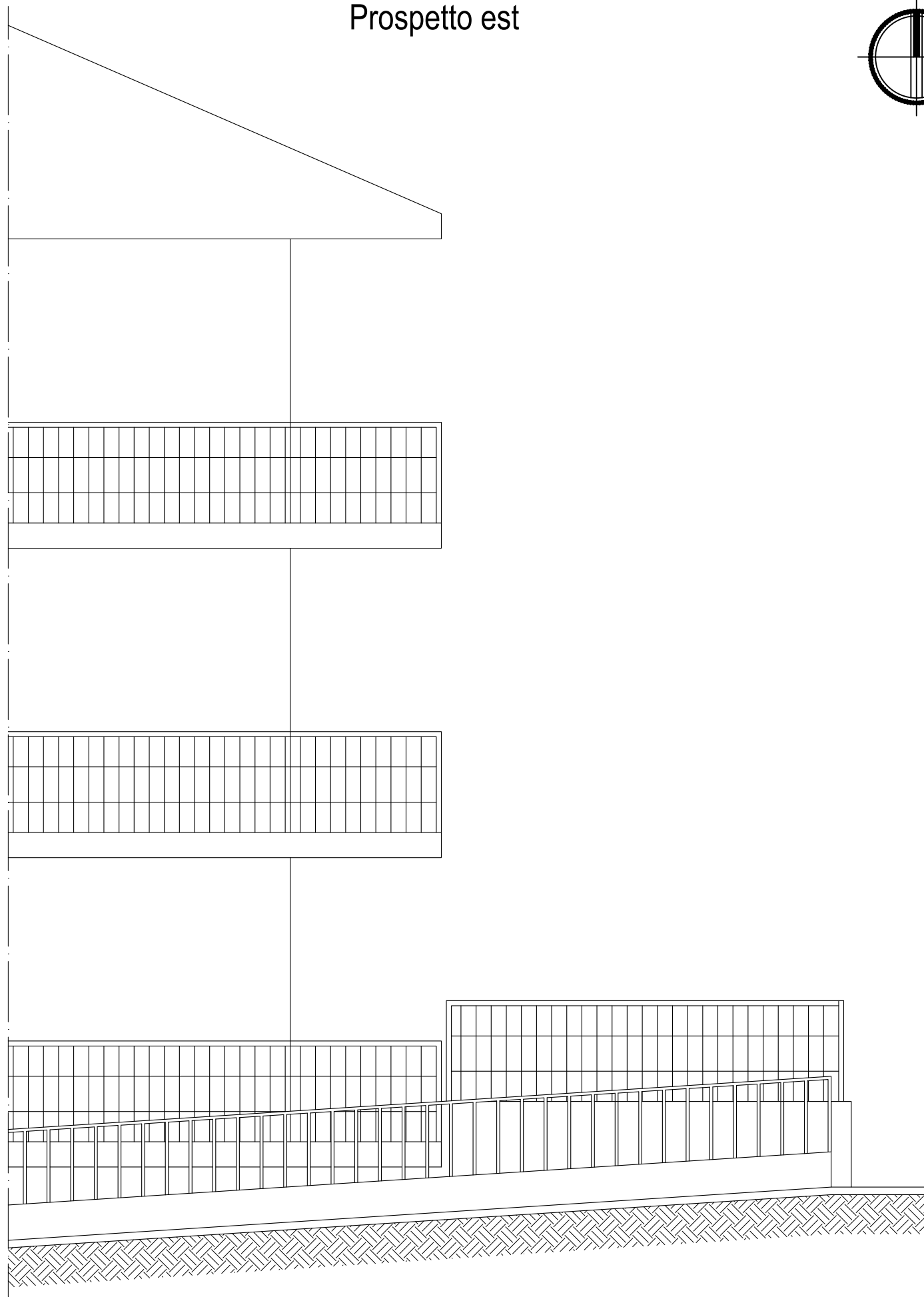


STATO DI FATTO - scala 1:50

Pianta

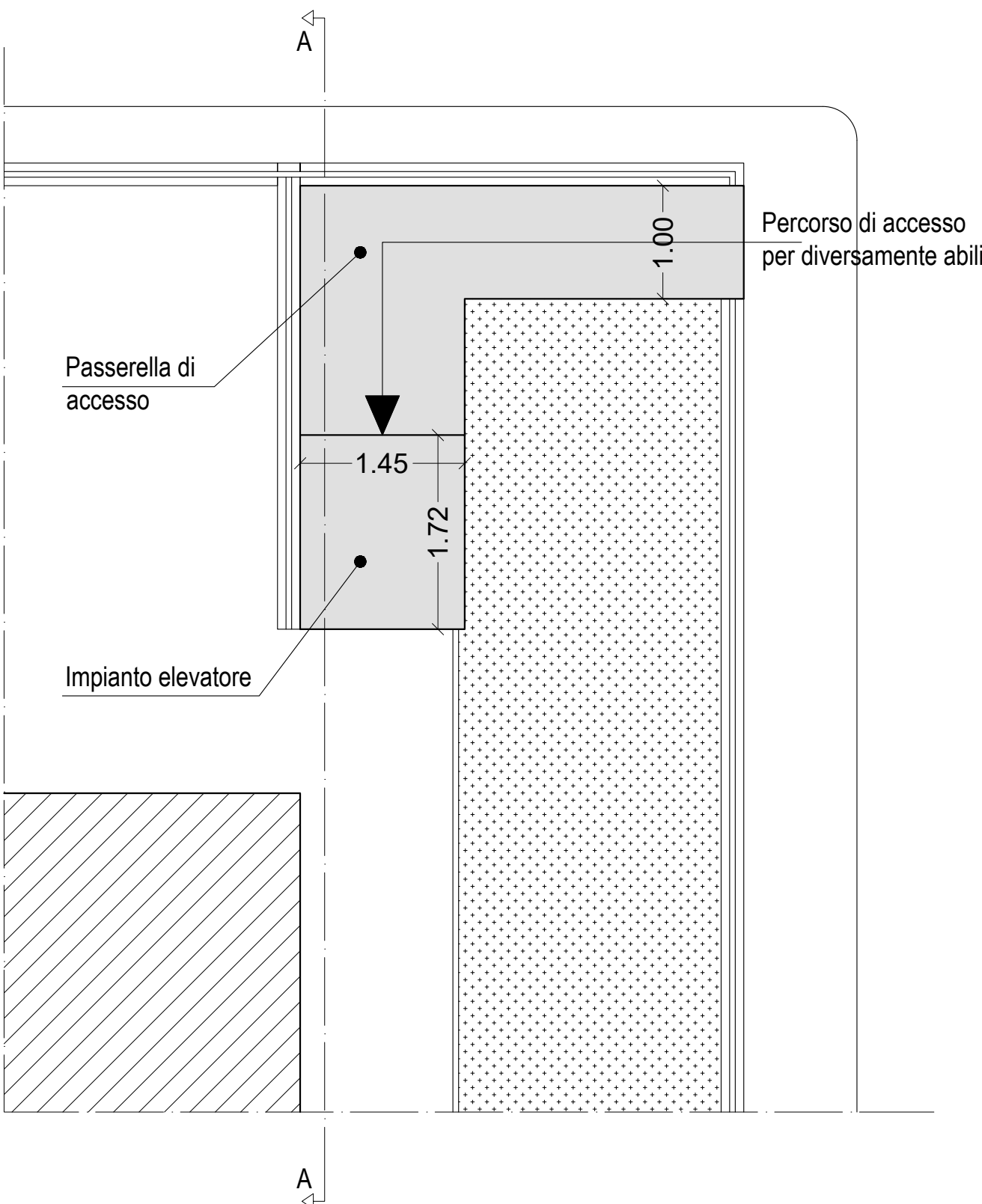


Prospetto est

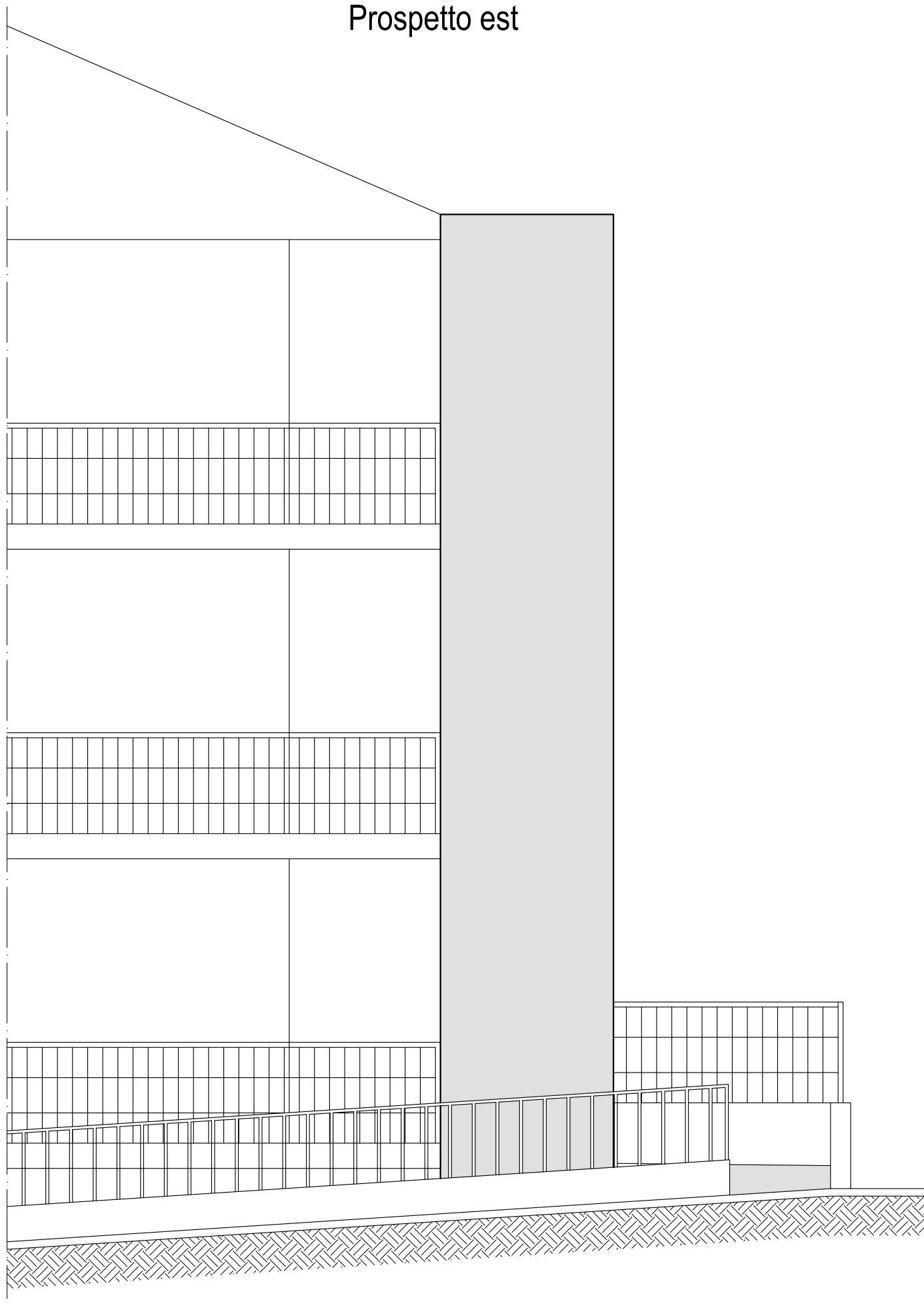


STATO RIFORMATO - scala 1:50

Pianta



Prospetto est



Sezione A-A

